

## RACCOLTA DI FIRME

## Lo Spi-Cgil: bus gratis per over 65 e studenti

● Il sindacato pensionati della Cgil chiede alla giunta di ripristinare il bus gratis per tutti gli over 65, ma di estendere anche l'agevolazione agli studenti. Il Comune: le regole non cambieranno.

► TASSI a pagina 9

# «Autobus gratis per anziani e studenti» Lo Spi-Cgil avvia una petizione popolare

L'iniziativa lanciata ieri al circolo anziani

L'ex assessore Brambati tra i promotori:

«La giunta sbagliò a eliminare la misura»

Pier Paolo Tassi

### PIACENZA

● Una petizione popolare per reintrodurre la gratuità del servizio bus per gli anziani e - al contempo - estenderla alla fascia dei giovani in età scolare, almeno fino alla terza media. E' questo il nocciolo dell'iniziativa lanciata da Spi-Cgil e che vede come promotori l'ex assessore del Comune di Piacenza Ignazio Brambati, oggi capo Lega Spi Farnesiana, Giuseppe Zeni della Lega Piacenza Centro e il segretario generale di Spi Piacenza, Luigino Baldini. L'iniziativa, che chiama a raccolta tutti i maggiorenni residenti a Piacenza, viene annunciata al Circolo anziani "Non ti scordar di me" di via Cornegliana a poche ore di distanza dalla conferma, da parte della giunta, delle agevolazioni sugli abbonamenti bus per anziani, invalidi, famiglie numerose e under 27, anche per quest'anno. Agevolazioni che i

promotori dell'iniziativa giudicano comunque insufficienti. «Per sedici anni Piacenza è stata una fortunata anomalia anticipando diverse capitali europee. Una felice intuizione della giunta Reggi che ha permesso a diverse migliaia di piacentini di usufruire del servizio bus gratuito. Oggi, inopinatamente e senza spazio per le discussioni, la giunta Barbieri decide di eliminare questo elemento di socialità e di contributo all'abbattimento dell'inquinamento», tuona Brambati che incalza: «Più i bus viaggiano pieni, meno inquinamento c'è. Per questo facciamo una raccolta firme per ripristinare il servizio gratuito non solo per gli anziani, ma anche per gli adolescenti che frequentano le scuole medie, almeno per il periodo scolastico. Anche in funzione didattica, perché imparare a usare i mezzi pubblici, significa imparare a rispettare l'ambiente e avere un atteggiamento più responsabile verso la

città».

A questa prima assemblea, i promotori annunciano che ne seguiranno altre, nei mercati e nei luoghi circoli degli anziani con l'obiettivo di portare al sindaco, alla giunta e a tutti i gruppi consiliari, entro la fine dell'estate, una petizione che conti molte migliaia di firme. «Il servizio gratuito non costava tantissimo - precisa Baldini - e consentiva agli anziani di usufruire del bus tenendo anche aperte linee che altrimenti sarebbero andate in disuso».

La spesa per ripristinare il servizio, intanto, secondo Brambati potrebbe aggirarsi attorno ai 390mila euro annui. «Si tratta di una misura sociale - precisa - e un Comune attento alle proprie fasce deboli e alle questione ambientale, deve saper trovare le risorse tra le pieghe del bilancio. Restiamo disponibili a discutere sulle modalità, ma sul principio - conclude - vogliamo rimanere intransigenti».



## LE TESTIMONIANZE

## «Sono troppi 150 euro per gli over 65»

● Al circolo anziani "Non ti scordar di me" di via Cornegliana, le attività da svolgere in compagnia sono tante, dai pranzi nel salone, alle partite a buraco, passando per la biblioteca che conta 3mila volumi e le compagnie di teatro che propongono i propri spettacoli. Per il presidente del centro, il 76enne Renzo Papamarengi, la frequenza si attesta attorno alle 230 presenze, «poco meno dell'anno scorso -precisa- quando arrivavamo a 260». Difficile dire se e in che misura il calo sia dovuto anche al costo del biglietto degli autobus, «ma il fatto è -pro-

segue - che in molti si sono lamentati e altri hanno smesso di venire, forse per motivi economici. Credo che 150 euro per gli over 65 siano troppi, forse una tariffa sui 70 euro avrebbe riscosso più consenso». Eppure non si tratta di fare un discorso generazionale: «Sarebbe più ragionevole fare agevolazioni per fascia di reddito e non per anagrafe. Oggi noi anziani cerchiamo di fare il possibile per aiutare figli e nipoti in questo momento di crisi, ma siamo anche responsabili dei problemi di oggi. Tra chi non pagava le tasse e chi godeva di troppe

agevolazioni come le pensioni anticipate, abbiamo prodotto squilibri. Che pagano le generazioni più giovani». Bianca Tarenzi, di Mortizza, commenta: «Dagli anni scorsi è cambiato molto. 150 euro sono troppi, per questo sono d'accordo con la raccolta firme. Ho anche telefonato direttamente al sindaco che mi ha risposto dicendo che si sarebbe occupata della questione. Credo che anche gli studenti debbano beneficiare del servizio gratuito, per non pesare sulle rispettive famiglie. Ho una pensione di reversibilità di 900 euro, eppure, vivendo con mia figlia, devo pagare l'abbonamento. Sarebbe più corretto aiutare le categorie con il reddito più basso». **Pie-tas**

## Mezzi gratis agli over 65

La misura dell'utilizzo gratuito dei bus per gli over 65 venne introdotta nel 2002 dalla giunta Reggi. È stata revocata l'anno scorso dalla giunta Barbieri



Un uomo sale su un bus. A destra, la presentazione dell'iniziativa con Luigino Baldini, Ignazio Brambati e Giuseppe Zeni FOTO LUNINI